

TURISMO SABBATICO

MIGLIORARE LE POTENZIALITÀ CON PERIODI SABBATICI

Alpine Sabbatical crea offerte innovative per chi soggiorna a lungo nelle regioni di montagna. La piattaforma abbraccia promozione della salute, bassa stagione e immobili sfitti.

Gerlinde Zuber, promotrice di Alpine Sabbatical

Che ne direste di un periodo sabbatico, di un «Time Out»? Il concetto è entrato da tempo nel mondo del lavoro e sempre più persone decidono di prendersi una pausa salutare. L'associazione Alpine Sabbatical ne ha fatto la sua bandiera e si è rivolta a questo gruppo di clientela finora rimasto in ombra, creando una piattaforma innovativa per offrire soggiorni su misura nelle montagne svizzere.

Il programma mira a rendere giustizia alla sostenibilità a tutti i livelli e coinvolge in maniera morbida le potenzialità esistenti. Nelle due regioni pilota aderenti, Prettigovia e Surselva, la piattaforma può attingere a piene mani: gli ospiti possono configurare la propria pausa tra le Alpi scegliendo tra «attenzione», «manualità e arte», «alpe e

bosco» o «spiritualità». Le quattro offerte con un totale di 40 alloggi e 50 attività dimostrano i variegati talenti dei partner regionali e sono fonte di grande ispirazione per chi sta cercando riposo.

È FONDAMENTALE FARE RETE

Il progetto pilota punta volutamente sulle qualità delle basse stagioni, quando le case di vacanza sono libere e possono essere affittate a condizioni vantaggiose per lunghi periodi. Il numero contenuto di turisti agevola il contatto con la popolazione locale. Un ospite sabbatico è più di un «turista» e viene invitato a dare un'occhiata dietro le quinte della vita di montagna e a dare una mano ai contadini, al fornaio o nell'osteria del paese.

Un periodo sabbatico può durare da due settimane fino a tre mesi e pone i gestori della piattaforma anche di fronte a insolite sfide: come «abituarsi» al «Time

Out»? Come trovare «nuovi amici»? Quali valori propugnare per avere la sensazione di essere del posto? Per tutto ciò è fondamentale la rete locale, composta da «ambasciatori» esperti e da abitanti di mentalità aperta. Una rete giusta da utilizzare nel momento giusto.

L'idea è venuta alla promotrice Gerlinde Zuber nel 2017, che con il suo progetto si è classificata tra i vincitori di un concorso promosso da Innotour e intitolato «Innovationsgenerator». Nel 2019 il progetto pilota ha potuto essere avviato con il sostegno di Innotour e nell'estate del 2022 si è concluso con successo nonostante le inaspettate difficoltà comportate dalla pandemia. Da allora il progetto è in fase iniziale.



Marietta Kobald

Il progetto Alpine Sabbatical intende facilitare il contatto tra visitatori e abitanti del luogo attraverso temi che combinano l'artigianato, la natura, la consapevolezza e la spiritualità.

PANORAMA

Punti forti

Alpine Sabbatical intende sviluppare un'attività sostenibile, la professionalizzazione delle procedure e l'aggregazione in partenariati e alleanze. Inoltre è prevista l'espansione ad altre regioni di montagna in Svizzera.

Contatto

Gerlinde Zuber, promotrice di Alpine Sabbatical
gerlinde.zuber@alpinesabbatical.ch